

## **Sacrificio**

Percepire la visione dei piani superiori sacrificando quella inferiore.

È fondamentale che voi che avete scorto la visione, o scorto un frammento del Piano, la vostra consacrazione all'opera di aiutare al massimo tutti i servitori del mondo, sacrificando tempo e denaro.

Si progredisce tramite il sacrificio e la morte della forma. Questa è sempre riconosciuta come imprigionante, sempre deve essere sacrificata e deve morire, così la vita entro stante possa affrettarsi avanti ed in alto.

Cristo redime la materia sacrificando la vita nella forma, il fisico e restituendolo alla vita nello spirito-unità.

Il sacrificio non deve essere considerato come "un rinunciare" ma piuttosto come un assumere un compito; è dare la vita per gli altri.

Il sacrificio va inteso nel suo aspetto duale di manifestazione dell'aspetto superiore e di nascita dell'aspetto inferiore; è connesso con lo stato di trasmutazione della materia.

Il sacrificio è il completo conformarsi alla volontà di Dio; vi è una crescente identificazione col proposito.

Così i petali del sacrificio del loto egoico assumono il governo della vita del discepolo, quando la conoscenza diventa saggezza e l'amore per il tutto si accresce.

Il sacrificio è associato al dolore, all'angoscia, sofferenza, alla pazienza.

L'anima non richiede sacrificio nel comune senso errato di rinuncia forzata e dura, ma una consacrazione che implica l'eliminazione graduale di tante cose abitudini e attività, che sono nocive e inutili o meno importanti, per far posto e dedicare il nostro tempo a ciò che più vale.

L'etimologia di sacrificio dice tutto: *sacrum facere, rendere sacro, uscire perpendicolarmente, dal mondo profano del desiderio e della paura, per elevarsi nella dimensione perenne e serena del sacro.*

L'iniziato è fatto santo, è messo da parte in vista di uno sviluppo e servizio spirituali.

È separato da ciò che è naturale, materiale, trasmesso ed ostacolante, d'impedimento e da ciò che diminuisce la giusta attività "consacrata" a ciò che è nuovo.

L'intuizione la ragione pura, il proposito amorevole della Mente divina prende posto nel discepolo. Nel modello del sacrificio, nell'universo in cui viviamo, non esistono confini fra essere e l'altro, fra vivere e morire, fra passato e futuro: la mia vita è tutt'uno con la vita delle piante e dei fiori, degli animali, degli esseri umani, delle stelle.

In un universo in cui pulsano cicli immensi di vita e di morte è come se fossi dappertutto contemporaneamente.

Il sacrificio è rinunciare ai propri fini e mettere a disposizione la propria esistenza.

È un atteggiamento rivoluzionario la cui principale caratteristica è di superare l'io, mai di esaltarlo.

Il sacrificio porta ad una singolare posizione di leggerezza e di mobilità, chi si sacrifica non considera nulla come un possesso, rifiuta ogni privilegio, mette in forse ogni possibile comodità e vantaggio.

Inoltre il sacrificio è una manifestazione di volontà, perché richiede risolutezza, una decisione improvvisa su problemi vitali.

L'atteggiamento è pronto, preciso, rapido e pulito.